



ADDIO AL 2021

Quest'ultimo trimestre del 2021, appena trascorso, ha segnato una netta ripresa delle attività della nostra Sezione, nonostante l'emergenza sanitaria per l'epidemia di Coronavirus sia via via diventata più stringente con l'avanzare dell'autunno e dell'inverno.

Il 13 e 15 ottobre 2021 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo i cui risultati potete consultare in altra parte di questo Notiziario.

Con l'ultima escursione di ottobre all'Oasi Zegna è stato completato il programma escursionistico 2021, mentre verso la fine di ottobre è stato possibile fare l'ormai tradizionale visita ai defunti della nostra associazione presso i cimiteri di Cinisello Balsamo.

Con novembre è stata invece ripreso un altro degli appuntamenti tradizionali della nostra Associazione: gli "Incontri con la Montagna", grazie ad una situazione sanitaria relativamente più tranquilla rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui, per la prima volta nei 30 e più anni della loro storia,



Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo



In questo numero

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO	Pag. 3
LE GITE DEL TRIMESTRE	Pag. 4-5
AVVISO IMPORTANTE	Pag. 5
IL TROFEO "ROLANDO CANUTI"	Pag. 6
I CORSI DELLA B&G	Pag. 7

gli "Incontri" sono stati sospesi.

Durante le quattro serate canoniche degli "Incontri" si sono alternati cinque relatori: ha iniziato Davide Chiesa, alpinista alla sua terza partecipazione nella nostra manifestazione: sempre originale nelle sue presentazioni non si è smentito in questa occasione proponendo un notevole filmato girato da lui stesso durante tutta la salita all'Everest e, particolare molto raro se non unico per un video, fino alla vetta più alta del mondo. Nella seconda serata è stata presentata una carrellata di immagini scattate nel Circolo Polare Artico, nella penisola Scandinava e in Islanda, da Davide Necchi, appassionato delle terre del Nord e, soprattutto, delle "aurore boreali", affascinante e raro fenomeno caratteristico di quei luoghi, che Davide ha saputo cogliere in numerose e interessanti immagini.

Il terzo appuntamento proponeva come tema l'Oberland Bernese, quella zona delle Alpi situata al Centro della vicina

(Segue a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

Svizzera dove troviamo la leggendaria triade di Eiger, Monch e Jungfrau: l'Orco, il Monaco e la

bellezze caratteristiche di tutta la zona circostante, da Grindenwald a Leutenbrunner a Interlaken, con le loro valli, i laghi,

zioni riconoscimenti ai Soci iscritti alla nostra Sezione da venticinque e

le Rossi, direttore della Scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampi-



Davanti al cippo dei defunti del CAI di Cinisello Balsamo

Vergine, tre montagne tra le più famose al mondo per il loro ruolo nella storia dell'alpinismo. La

le cascate, di una bellezza ora struggente ora selvaggia. Culla del turismo alpino da secoli, la zona è

da cinquant'anni, seguita da uno spazio dedicato al Premio "Rolando Canuti"

cata Libera "Bruno e Gualtiero". A seguire i nostri Soci e



Davide Chiesa avvia la sua serata

presentazione di Paolo Paci, giornalista e scrittore oltre che alpinista, in

tutt'oggi visitata da milioni di persone provenienti da tutto il mondo.



Il Presidente Sabrina Mauri con i soci venticinquenni

alla sua prima edizione, intitolato al nostro Socio "storico" scomparso pro-

Istruttori di Alpinismo, nonché appassionati di storia dell'alpinismo,



Davide Necchi durante la sua serata

conversazione con Luca Calvi, ha però illustrato le

L'ultima serata si è aperta con la consegna dei tradi-



Il Presidente con il socio cinquantennale Gregorio Villa

prio il 1° gennaio del 2021. Al Premio è dedicato uno spazio in altra parte di questo Notiziario, in una nota di Miche-

Riccardo Ruffo e Alessandro Petrozzi hanno presentato "La conquista del Nanga Parbat. La

(Continua a pagina 3)

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

RISULTATI DELLE LE VOTAZIONI DEL 13 E 15 OTTOBRE 2021

Votanti diretti o per delega	n° 51
Schede bianche	n° 0
Schede nulle	n° 0
Non ci sono state contestazioni	

Hanno ottenuto voti:

Grassi Roberto	n° 33
Gerelli Claudio	n° 32
Mauri Sabrina	n° 29
Scarpini Valeria	n° 28
Ghezzi Luca	n° 26
Barili Davide	n° 21
Biscuola Eros	n° 18
Mauri Giancarlo	n° 16
Perini Luciana	n° 16
Repossi Lino	n° 14
Fumi Dino	n° 13
Oggioni Luciano	n° 10
Radaelli Claudio	n° 8
Viganò Laura	n° 8

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 2024 E' COSI' COMPOSTO *

Il Nuovo Consiglio Direttivo si presenta con la conferma del Presidente, Sabrina Mauri, e la successione nelle cariche di Vicepresidente e Segretario. Tra i consiglieri alcuni volti nuovi di cui uno è (finalmente) un giovane: Luca Ghezzi. Grazie al Direttivo uscente e un grande augurio di buon lavoro ai nuovi eletti.

Presidente	Mauri Sabrina
Vicepresidente	Gerelli Claudio
Segretario	Scarpini Valeria
Consigliere	Barili Davide
Consigliere	Biscuola Eros
Consigliere	Ghezzi Luca
Consigliere	Grassi Roberto
Consigliere	Mauri Giancarlo
Consigliere	Perini Luciana
Revisore dei conti	Repossi Lino
Revisore dei conti	Fumi Dino
Revisore dei conti	Radaelli Claudio

*Oggioni Luciano rinuncia al ruolo di Revisore dei conti per motivi personali, a lui subentra Radaelli Claudio

(Continua da pagina 2)

montagna del destino tra mito e realtà” una piacevole e informata relazione sugli episodi noti e meno noti della storia alpinistica di questa grande montagna Himalayana.

La presenza del pubblico ha onorato questa edizione degli “Incontri con la Montagna”, specialmente nelle serate di avvio e di chiusura del ciclo. Purtroppo i posti a disposizione nella Sala dei Paesaggi della Villa Ghirlanda Silva erano solo 60 e i regolamenti anti Covid non permettono pubblico in piedi, questo ci ha costretti a chiedere ai nostri

Soci di prenotare i posti in anticipo e, nonostante questo, in alcuni casi ci



Riccardo Ruffo e Alessandro Petrozzi in una fase della loro presentazione

siamo visti obbligati, a malincuore, ad impedire l'accesso alla sala. Ovviamente speriamo che queste situazioni non si ripetano più. Intanto il 2022 è iniziato

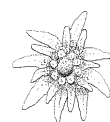
pinismo e di Arrampicata su Cascade di Ghiaccio organizzati dalla Scuola di Alpinismo “Bruno e Gualtiero”, e altri Corsi saranno proposti nei mesi successivi. Anche il programma delle attività escursionistiche sta ormai per avviarsi.

Tutti noi speriamo che i programmi preparati si svolgano senza interruzioni ma purtroppo siamo anche coscienti che non tutto è sotto il nostro controllo.

Noi ce la mettiamo tutta e intanto auguriamo a tutti i lettori un sereno 2022.



Le gite del Trimestre



**16 gennaio 2022
Valle del Forno (CH)**

La valle del Forno in Alta Engadina ha un accesso quasi invisibile, se non la si conosce è difficile notare la deviazione che si stacca dalla strada, spesso trafficata, che conduce a Saint Moritz, quasi raggiunto il passo del Maloja, e da accesso alla piana di Orden, un piccolo mondo nascosto e silenzioso.

Proseguendo poi nella valle ci si rende conto che di qui passa il percorso che scende dal passo del Muretto, in passato frequentata via commerciale tra la Valtellina e l'Engadina, e si scopre la grande valle del Forno un largo e profondo solco scavato dal ghiacciaio tra le impervie montagne dell'Albigna.

Addentrarsi nella valle del Forno, aggirarsi sui suoi sentieri impervi, tra enormi pietraie e cime severe, lascia un senso di imponenza, ammirazione e soddisfazione, che solo in ambienti glaciali sanno restituire. Non è il solito sentiero, l'ambiente qui è qualcosa di davvero diverso, ti riserva continue sorprese, tra paesaggi simil-lunari, laghetti alpini incantati, placconate levigate e pietraie infinite, massi che sembrano li, in bilico quasi per scommessa, eppure immobili da chissà quanto tempo. I ghiacciai che si ritirano, inesorabilmente, cambiano davvero il paesaggio, gli stessi luoghi a distanza di anni, non sembrano più gli stessi. E in effetti non lo sono.

La montagna così lascia sempre a bocca aperta. E' uno spettacolo magnifico

che riempie la vista ed il cuore. Ti fa sentire parte di quel miracolo, enorme e per certi versi inspiegabile, che è la natura. Rimette in pace con se stessi, e con il mondo.

**30 gennaio 2022
Santuario della Clavalitè (AO)**

Una bella gita non troppo impegnativa che ci permetterà di immergerci nei magici panorami della montagna invernale. La frazione di Cheneil che attraverseremo deve il suo fascino alla bella posizione nel fondo di una magnifica conca, irraggiungibile per le auto e alla quale si arriva esclusivamente a piedi. Oltrepassata la frazione, un bel bosco ci permetterà di arrivare in vista dei morbidi pendii finali, che ci condurranno alla piccola e bianca chiesetta della Clavalitè, dedicata a San Domenico Savio. Da qui la vista sul Cervino è magnifica!

**13 febbraio 2022
Monte Lema (VA)**

Il Monte Lema si trova lungo lo spartiacque e confine tra Italia, provincia di Varese, e Svizzera, Canton Ticino, che divide il bacino del Lago Maggiore nella sua parte più settentrionale, dallo svizzero Malcantone col fiume Magliasina, tributario del lago di Lugano.

La vetta del Monte Lema (1.620 mt.), che si trova in territorio elvetico, è un ampio dosso erboso completa-

mente privo di alberi. Si è esposti al vento e al sole quando c'è. Spesso si è avvolti nelle nuvole.

E' un punto panoramico eccezionale sul Lago Maggiore, sull'arco alpino dalle Alpi Marittime alle Alpi Retiche e sulle Prealpi.

Fa parte di una cresta montuosa che partendo, appunto, dal Monte Lema procede verso nord toccando nell'ordine il Poncione di Breno, il Monte Zottone, il Monte Magno, il Passo Agario, il Monte Pola, il Monte Gradiccioli, per culminare nei 1962 m del Monte Tamaro.

Un lungo "balcone" per ammirare dall'alto l'ultimo lembo d'Italia o, se preferite, il primo della Svizzera.

Per chi non è stanco dopo aver raggiunto la vetta del Monte Lema è possibile percorrere il Sentiero Insubrico, molto facile, ma di grande valore paesaggistico e panoramico, un anello privo di difficoltà altimetriche che in un'ora consente di aggirare la vetta della montagna oppure da non dimenticare una visita all'Osservatorio astronomico del Lema.

Decisamente utile un binocolo per godere la vastità dell'orizzonte, potrete godere di un panorama di straordinaria bellezza tanto per i lontani confini segnati dal Rosa, dal Cervino, dal Leone, quanto per il sottostante bacino del Verbano, i prati di rododendri e genziane, gli ultimi alpeggi (in territorio elvetico in parte ancora attivi, con mandrie di vacche e greggi di capre), le masse rocciose di dolomia. Tutto, in un silenzio profondo e in un'alternanza di colori e profondità che ha po-

chi eguali nella cosiddetta Regio Insubrica, pur ricca di sentieri montani invitanti. Noi saliremo dal versante Varesino tra boschi di faggi, alpeggi e pascoli per sconfinare ormai in prossimità della vetta.

**27 Febbraio 2022
Con le ciaspole intorno a Teglio (SO)**

Teglio è un caratteristico borgo nel cuore della Valtellina, immerso nel verde e adagiato su un ampio terrazzo soleggiato, a 900 m di altitudine. In posizione panoramica, sulla valle a cui ha dato il nome (Vallis Tellina), Teglio ha saputo mantenere e valorizzare il suo patrimonio storico-artistico e la sua identità rurale. Le strette viuzze delle contrade, l'atmosfera antica, la convivialità che si esprime nella ricchezza di sapori e profumi della tradizione enogastronomica locale accolgono il visitatore in ogni stagione. Qui convivono armoniosamente arte, cultura, natura.

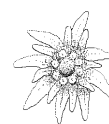
Rocce testimoni dell'età del Rame, torri e chiesette medievali, eleganti palazzi rinascimentali, impreziosiscono il paesaggio naturale. Un ambiente incontaminato ricco di boschi, flora e fauna, dove praticare attività sportiva o semplicemente respirare aria leggera, in un clima dolce e asciutto.

Del territorio di Teglio fa parte anche Prato Valentino, luogo ideale per rilassarsi o fare sport immersi nella natura. Situato a 1667 metri di altitudine, si svi-

(Continua a pagina 5)



Le gite del Trimestre



(Continua da pagina 4)

luppa sul versante delle Alpi Retiche e offre uno splendido panorama sulle Orobie, in inverno è un luogo fiabesco.

13 marzo 2022 Alpe Devero (VB)

L'Alpe Devero è compreso nel "Parco dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero" sulle alpi Lepontine, all'estrema propaggine settentrionale del Piemonte, chiuso tra l'Ossola e la Svizzera. Un ambiente alpino dolce e austero: dolce nelle praterie ondulate d'alta quota e austero nella severità delle grandi montagne e nelle immense gioaie battute dal vento.

Il "grande est" di Devero

dall'Alpe Fontane ai Forni, con paesaggi che ricordano il Canada: laghetti e torbiere, alpeggi, praterie e panorami aperti che procurano grande soddisfazione agli escursionisti.

Un ambiente modellato dall'uomo, risultato del lavoro di infinite generazioni di montanari.

Queste montagne raccontano di come l'uomo ha colonizzato le montagne: un'avventura epica da leggere ad ogni curva di sentiero. Ma dimostrano anche come l'amore e il rispetto per la natura siano un bene antico da tramandare alle generazioni future. In anni difficili e cruciali per le valli alpine, il Parco opera per vincere la difficile scommessa di coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo sostenibile per le popolazio-

ni di montagna.

27 marzo 2022 Sentiero delle cascate (BS)

La splendida zona collinare della Franciacorta si estende tra Brescia e l'estremità meridionale del Lago d'Isseo, in Lombardia. Famosa per la produzione del vino, al suo interno la Franciacorta comprende numerose località, sia affacciate sullo specchio d'acqua che situate nell'entroterra.

Si tratta di borghi pittoreschi, intervallati da sconfinati vigneti che danno vita ad un paesaggio incantevole.

In questo territorio, circondato da un'importante patrimonio naturale e paesaggistico, nella Valle di Gaina a

Monticelli Brusati, si sviluppa il Sentiero della Cascate, un percorso naturalistico ad anello di particolare interesse, caratterizzato dalla presenza di un piccolo canyon lavorato dall'erosione del torrente che scorre nella zona e da una serie di piccole cascate.

Un segnavia di colore bianco e rosa con la scritta SC conduce al suggestivo torrente, i percorsi proposti sono due: "Variante per Esperti", sentiero impegnativo da affrontare con cautela e attrezzatura adeguata, e "Variante B" più semplice, adatto a tutti.

AVVISO IMPORTANTE

Dal 1° gennaio 2022 si applicano le nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali, previste dal decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40, che prevede anche nelle escursioni con ciaspole l'utilizzo di ARTVA (apparecchio di ricerca in valanga), pala e sonda, materiali che attualmente la nostra Sezione non può fornire ai propri Soci per questa attività.

In attesa di ulteriori chiarimenti richiesti dal CAI alla Sottosegretaria con delega allo Sport, Valentina Vezzali, e onde evitare contenziosi con le Forze dell'ordine, l'attuale programma di escursioni potrà subire delle modifiche che comunicheremo volta per volta.

Si ricorda inoltre che la partecipazione alle escursioni è consentita solo ai possessori di Green Pass.

IL PREMIO "ROLANDO CANUTI"

Con l'intento di dare continuità alle idee che più hanno ispirato l'impegno di Rolando, un suo caro amico ha proposto e finanziato la seguente iniziativa, per la durata di un paio di anni, con la speranza che poi la stessa attecchisca in modo da trovare successivi finanziatori.

L'idea è quella di istituire un premio suddiviso nelle seguenti sezioni e per la gestione e l'assegnazione dello stesso è stata istituita una commissione ad hoc, denominata "Rolando".

ovvero quelli classificati come AR1, AL1, SA1; sono esclusi AG1, ACG1 e SA2 in quanto ritenuti corsi avanzati.

La commissione Rolando insieme con il direttivo del corso decideranno l'allievo più meritevole di ciascun corso a cui assegnare il premio.

In caso di più allievi meritevoli la quota attribuita al corso verrà divisa ex equo tra gli stessi.

I criteri di selezione dei vincitori sono i seguenti: età, merito, disponibilità, spirito di gruppo, predisposizione alpinistica.

Il premio, pur quantifica-

all'alpinismo (materiale alpinistico, iscrizione a ulteriori corsi, ...) e la scuola provvederà al pagamento.

Il premio verrà elargito a

3. Sezione Alpinismo Esplorativo.

Accederanno a tale premio alpinisti, individualmente o in gruppo, che



Michele Rossi presenta il premio "Rolando Canuti"



Un momento della consegna del Premio

1. Sezione Giovani Speranze

Il premio è riservato agli allievi dei corsi base della scuola Bruno e Gualtiero,

to in denaro verrà elargito in natura, ossia, l'allievo dovrà presentare un "progetto" di spesa in beni o servizi legati

fine corso mentre la proclamazione ufficiale avverrà a fine anno, in occasione degli Incontri con la Montagna organizzati dalla sezione.

2. Sezione Didattica dell'Alpinismo

Premio riservato agli istruttori della scuola B&G che superano la selezione per partecipare ai corsi regionali o nazionali. L'accesso al premio è automatico in quanto aspiranti istruttori regionali/nazionali.

forniranno documentazione relativa ad un progetto o realizzazione a cui verranno riconosciute le caratteristiche esplorative, ovvero di originalità sia in territorio italiano che estero (nuove vie, zone di difficile accesso, ...). Di uguale interesse possono essere anche attività alpinistiche che abbiano una ricaduta di interesse sociale o sul territorio.

Questo premio verrà elargito ad insindacabile giudizio della Commissione Rolando.



Delicate formazioni di ghiaccio

scuola di alpinismo Bruno e Gualtiero



I CORSI DEL 2022

12° CORSO DI SCIALPINISMO E SNOWBOARD ALPINISMO (SA 1)



Chiusura iscrizioni: 10 febbraio 2022

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito

www.bruno-gualtiero.it

44° CORSO DI ARRAMPICATA SU ROCCIA (AR 1)



Presentazione del Corso: marzo 2022

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito

www.bruno-gualtiero.it



Il gruppo dolomitico delle Cinque Torri

I VILLAGGI DEGLI ALPINISTI

Ai più attenti non sarà sfuggito il progetto "Villaggi degli alpinisti" (Berg-steiger-dörfer) una rete che si sta diffondendo in tutto l'arco alpino. Nati da un progetto del Club Alpino austriaco, accolto e diffuso poi in Germania, Svizzera, Slovenia, ha raggiunto, per interessamento del CAI, anche l'Italia dove al momento sono presenti 6 località: Mazia e Longiarù

villaggi e fascino alpino, l'agricoltura di montagna e la silvicoltura, la tutela della natura e del paesaggio, la mobilità e i trasporti ecocompatibili, la comunicazione e scambio di informazioni.

Filosofia del turismo

I villaggi dell'alpinismo sono centri di sviluppo regionale esemplari nell'ambito del turismo alpino sostenibile con una



Il villaggio di Longiarù in inverno (foto Anna Pichler)

(BZ), Val di Zoldo (BL), Balme (TO), Triora (IM) e Paularo (UD).

Ma cosa sono e come si diventa Villaggi degli alpinisti?

Le località riunite nell'iniziativa Villaggi degli alpinisti sono pioniere dell'alpinismo nelle loro regioni. Per questo motivo le montagne e l'alpinismo hanno un grande valore nell'immagine culturale dei nativi del posto e dei loro ospiti. Qui la consapevolezza dell'armonia necessaria tra la natura e l'uomo è ancora viva e si manifesta nel rispetto dei confini naturali.

Sono luoghi in cui si trova un enorme potenziale nella loro autenticità, nelle loro tradizioni e nella loro cultura. L'ammissione di nuovi comuni è soggetta a criteri rigorosi, strettamente legati agli obiettivi della Convenzione delle Alpi, un trattato internazionale stipulato tra gli otto Stati alpini e l'Unione Europea, che ha come fine lo sviluppo sostenibile e la tutela delle Alpi, tra questi criteri sono particolarmente importanti: la filosofia del turismo, il carattere dei

tradizione corrispondente. Garantiscono un'interessante offerta turistica per gli alpinisti, vantano un'eccellente qualità paesaggistica e ambientale e sono impegnati a preservare i valori culturali e naturali del posto. Come centri di competenza alpina, i villaggi dell'alpinismo puntano su responsabilità individuale, capacità e sovranità, nonché sul comportamento rispettoso dell'ambiente e responsabile dei loro ospiti in montagna.

I villaggi dell'alpinismo fungono anche da modello per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile nella regione alpina in armonia e, naturalmente, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei programmi in materia.

In primo piano vi sono l'alpinismo in tutte le sue forme e l'esperienza consapevole e olistica della natura con le sue componenti: sforzo fisico, superamento delle difficoltà alpine, competenza e gestione dei rischi in montagna, godimento delle bellezze naturali, decelerazione.

Per i fornitori di servizi turisti-

ci locali, questo significa una particolare limitazione nello sviluppo tecnico dell'area montana.

Per la sistemazione degli ospiti si preferiscono le piccole strutture ricettive e si promuovono i fornitori basati nella regione.

I rifugi saranno conservati a lungo termine nella loro funzione di strutture ricettive ad alta quota con carattere di base e come complemento funzionale alle strutture ricettive nella valle.

Carattere e immagine dei villaggi

I Villaggi degli alpinisti prestano attenzione alla qualità delle costruzioni. In particolare, si sforzano di garantire che gli edifici e le strutture corrispondano all'aspetto tipico del luogo per quanto riguarda dimensioni, scelta dei materiali e design.

Agricoltura di montagna e silvicoltura

L'agricoltura di montagna, la gestione delle foreste e dei

degli elementi tipici del paesaggio culturale.

L'uso turistico delle costruzioni alpine non deve mettere a repentaglio la loro funzione di guida agricola. Si presta particolare attenzione affinché non vi sia traffico motorizzato supplementare nei pascoli alpini.

Tutela della natura e del paesaggio

I Villaggi degli alpinisti si impegnano alla conservazione e riqualificazione permanente delle aree protette. I comuni si considerano partner attivi nella cura e nel sostegno di queste aree.

Mobilità / Trasporti

I Villaggi degli alpinisti desiderano attrarre specialmente quegli ospiti che vogliono raggiungere il luogo senza il proprio veicolo a motore. I comuni sono attivamente coinvolti nella manutenzione e nel miglioramento dei trasporti pubblici, prestando particolare attenzione alle esigenze degli ospiti.



Triora in veste estiva (foto Gianni Nicosia)

pascoli alpini sono di fondamentale importanza per la funzione e l'immagine dei Villaggi degli alpinisti. Si tratta di trovare un equilibrio tra le moderne tecniche di gestione, una redditività ragionevole, una condizione globale ecologicamente stabile e un paesaggio culturale armonioso dal punto di vista turistico.

L'obiettivo è stabilire uno stretto legame tra produttori e consumatori a livello locale e regionale e mantenere nel tempo la conservazione e la cura

Comunicazione e scambio di informazioni

I Villaggi degli alpinisti scambiano regolarmente le loro esperienze e discutono tutti i suggerimenti che ricevono dall'interno e dall'esterno.

Per saperne di più:

<https://ita.bergsteigerdoerfer.org/6-2-La-filosofia-dei-Villaggi-degli-alpinisti.html>